

Rosanna Gariboldi patteggiata due anni di reclusione

Pubblicato: Mercoledì 13 Gennaio 2010

Rosanna Gariboldi, arrestata il 20 ottobre scorso per riciclaggio nell'ambito dell'inchiesta su Montecity Santa Giulia, è uscita dal carcere di San Vittore tornando in libertà dopo aver patteggiato una pena di due anni di reclusione e il pagamento di un milione e 200 mila euro. La Gariboldi, moglie del deputato e vicecoordinatore nazionale del Pdl Giancarlo Abelli e all'epoca dei fatti assessore provinciale a Pavia, ha escluso di aver commesso attività criminose ed ha fatto ricorso al patteggiamento come unico modo per uscire dal carcere.

La Gariboldi era stata fra le cinque persone arrestate a ottobre, tra cui Giuseppe Grossi – all'epoca dei fatti AD di Sadi, nell'ambito di un'indagine relativa alla bonifica dell'area Santa Giulia, che aveva portato anche a due fermi, nell'ambito di un'indagine su una serie di fatturazioni fasulle e riciclaggio nella bonifica stessa, nel quartiere a sud di Milano al centro di interventi di recupero ambientali propedeutici a un'operazione immobiliare.

Gli inquirenti hanno ipotizzato che Grossi, con l'aiuto dei suoi collaboratori, si sia appropriato grazie a fatture false di disponibilità finanziarie delle sue società all'estero per fini personali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it